



A colazione gli avremmo detto...



Roma, 13/06/2006

Affollato pic-nic a pane e mortadella della CUB di fronte a Palazzo Chigi

Questa mattina più di duecento manifestanti hanno "banchettato" a pane, mortadella e vino rosso di fronte a Palazzo Chigi mentre all'interno prendeva avvio la "colazione riservata" sulla manovra bis fra Governo e CGIL CISL e UIL. "**Abbiamo già dato**" recitava lo striscione dei manifestanti, che hanno protestato per l'esclusione della CUB dal confronto su temi rilevanti per il paese e per le condizioni dei lavoratori.

In un incontro, peraltro sollecitato fino all'ultimo, la CUB avrebbe sottoposto al Governo i seguenti punti:

1- la concertazione ha segnato l'avvio di un processo di impoverimento del mondo del lavoro e quindi non va rilanciata ma definitivamente abolita.

2- I salari non tengono più il costo della vita e sono assolutamente insufficienti a garantire una vita dignitosa; è necessario pertanto reintrodurre un meccanismo di tutela automatica di salari e pensioni per tutelarli dal caro-vita e per redistribuire la ricchezza prodotta.

3- E' ora di cancellare la precarietà del lavoro e della vita, cominciando con l'assumere a tempo indeterminato i precari della Pubblica Amministrazione.

4- E' indispensabile rilanciare il sistema **previdenziale pubblico** e lasciare il TFR nella piena disponibilità dei lavoratori, eliminando lo scandaloso meccanismo del silenzio-assenso per i fondi pensione.

5- Sono necessarie vere relazioni sindacali con chi rappresenta il mondo del lavoro e

bisogna porre termine alle discriminazione e alla pratica di scegliersi le controparti.

6- E' necessario ed urgente –una volta per tutte – definire criteri certi di rappresentanza e rappresentatività sindacale e prevedere l'obbligo del referendum sui contratti fra i lavoratori interessati.

"La CUB non ha governi amici", ha dichiarato al termine dell'iniziativa il Coordinatore Nazionale Pierpaolo Leonardi. "Non ha avuto remore a lottare contro le decisioni del Governo Berlusconi, non le avrà – se sarà necessario – a farlo contro quelle del governo Prodi".